

**LEGA PRO.** Domani il tecnico della Feralpi Salò torna per la prima volta nello stadio dove ha vissuto un'annata incredibile

# Asta sfida il passato: amarcord a Bassano

Due anni fa promozione sfiorata in giallorosso dopo una grande stagione. E ora vuole farsi rimpiangere: «Cerco una vittoria anche giocando male»

**Sergio Zanca**

Domani l'allenatore della Feralpi Salò Antonino Asta ritornerà per la prima volta da avversario a Bassano, la località che gli ha consentito di gettare un ponte verso la serie B, e di coltivare un sogno sfumato proprio in extremis. E cercherà di mettere in difficoltà i vecchi colori, riscattando le ultime due partite contro le venete (1-2 a Padova, 0-1 col Venezia).

**DOPO I DUE ANNI** di Monza in C2 (senza i sei punti di penalizzazione del 2012-13 avrebbe chiuso in testa, e invece è stato costretto ai play off, persi nella finalissima contro il Venezia, promozione comunque raggiunta nel campionato successivo), il tecnico di cuore Toro ha preso la strada del Grappa. E lì ha conosciuto la sua più bella stagione in C1.

Col Bassano 2014-15 ha collezionato la bellezza di 21 vittorie e 11 pareggi (appena 6 le sconfitte). E sarebbe salito direttamente in B se il giochino dei punti tolti (al Novara) e successivamente restituiti (in buona parte) non lo avesse lasciato con un palmo di naso. A metà aprile il Tribu-



Asta allo stadio Mercante ai tempi del Bassano con Luca Cattaneo

nale federale nazionale aveva punito i piemontesi per ripetute irregolarità amministrative, penalizzandoli di 8 punti. Senonché qualche settimana dopo, ad appena due turni dalla conclusione del torneo, la Corte di Appello ha corretto la sentenza precedente, limitandosi ad attribuire un -3. Così, vincendo con l'Arezzo alla penultima giornata, e approfittando dello 0-0 di Asta a Monza, contro la sua vecchia squadra, il Novara ha raggiunto il Bassano in testa alla classifica. I 90' conclusivi non hanno cambiato l'equilibrio: 3-1 dei veneti sul-

la Feralpi Salò di Beppe Scienza, che ha salutato i gardesani tra le lacrime, e 1-0 del Novara a Lumezzane, con la conquista diretta della B, in virtù dei migliori risultati negli scontri diretti. Al Bassano, che poteva contare su Iocolano, Nolè e Davi (anche lui domani vestirà la maglia di ex), non è rimasto che andare agli spareggi. Ma, superati gli scogli Juve Stabia e Reggiana, ha perso la finalissima col Como di Ganz, Delfendi e Cassetti.

**DOPO AVER CORSO** a tutta velocità, Asta aveva bucato pro-

prio sotto lo striscione del traguardo. Giunto a un palmo dal paradiso, è rimasto a mani vuote, e ha deciso di cambiare aria. Ora ricompare allo stadio «Mercante», e il pubblico gli riserverà un caloroso applauso. «A Bassano mi sono trovato benissimo -ha avuto modo di dichiarare l'allenatore dei gardesani-. Pur masticando calcio, il presidente Stefano Rosso voleva sapere perché schieravo questo o quel giocatori, ma non mi ha imposto nessuno né chiesto di applicare un modulo differente. Il popolo giallorosso si è innamorato della squadra. Davvero una bella esperienza». Stefano Rosso, figlio di Renzo, il patron della Diesel, 7.000 dipendenti sparsi per il mondo, è il compagno di Francesca Chillemi, protagonista di numerose serie televisive («Che Dio ci aiuti», «Braccialetti rossi»), ex miss Italia, da cui ha avuto una bambina, Rania. «Contro il Venezia la Feralpi Salò ha offerto una prestazione gagliarda, e di notevole spessore -ha rimarcato Asta-. Adesso bisogna ripartire. I ragazzi dimostrano di essere determinati. Mi augurerei di giocare male, però di portare a casa i tre punti». ●



Antonino Asta: prima stagione alla guida della Feralpi Salò